

Venezia "detournata"
Gli architetti disegnano in Detour

Undici studi di architettura internazionali, un antropologo, un designer, sei atenei con sede a Venezia e due fondazioni (su invito di VIU-Venice International University e di Moleskine) si cimentano sul tema Mapping Contemporary Venice.

Un'esperienza per dar vita alla mostra, curata da Raffaella Guidobono, che costituisce un evento collaterale della 12esima Mostra Internazionale di Architettura.

L'evento si svolge dal 26 agosto al 20 settembre 2010 presso Venice International University, Isola di San Servolo, Venezia.

Il tema assegnato è la città di Venezia "detournata", esaminata nella sua dimensione ultracontemporanea di città metropolitana, fuori dal pittoresco, e poi mappata e reinterpretata su taccuini Moleskine.

Quella di Venezia è la settima tappa del progetto Detour, già passato per New York, Londra, Parigi, Berlino, Istanbul e Tokyo. Successivamente, a ottobre, si passa a Shanghai. Nuovi contributi si aggiungono di città in città, creando un grande archivio di taccuini d'autore, donati dai loro creatori alla Fondazione non profit lettera27.

Partecipano 5+1AA, Alterstudio Partners, ASA/Flavio Albanese, ArandaLasch, Giancarlo Carnevale, FGMF Arquitectos, Yona Friedman, Andrés Jacque, JDS Architects, Francis Diébédo Kéré, Franco La Cecla, QANATGiuseppe Amato, Rojkind Arquitectos.

Tra gli architetti che hanno partecipato alle tappe precedenti di Detour ci sono Toyo Ito, Massimiliano Fuksas, Italo Rota, Michael Graves, Odile Decq e Kazuyo Sejima, direttore della 12esima Mostra Internazionale di Architettura.

Gli autori affiancano al taccuino una concreta visione del disegno preparatorio, con maquette, foto e video. I taccuini sono presentati all'interno di teche trasparenti. Indossando guanti di cotone, il pubblico potrà sfogliarli per stabilire una connessione diretta con il progetto creativo e seguirne lo sviluppo pagina per pagina.